

EPISODIO DI VERNASCA, 05.07.1944

Nome del Compilatore: IARA MELONI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Vernasca	Piacenza	Emilia Romagna

Data iniziale: 05/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Total e	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12- 16)	Adulti (17- 55)	Anziani (più 55)	s.i. .	D .	Bambini (0-11)	Ragazzi (12- 16)	Adulti (17- 55)	Anziani (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. GUGLIELMETTI CESARE di Benvenuto e Giovanna Cavazzi, nato il 19.01.1923 a Vernasca, residente in località La Ranca, partigiano riconosciuto della 38ª Brigata Garibaldi, Divisione "W. Bersani" (Val d'Arda). Decorato con Medaglia di bronzo al VM;
2. BELFORTI IGINO, civile, impiegato comunale di anni 45.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'episodio in questione si verifica nel corso delle operazioni di rastrellamento Wallenstein. La sera del 4 luglio 1944 reparti tedeschi giungono nel paese di Vernasca e danno subito inizio ad un'azione di rastrellamento casa per casa per trovare partigiani e giovani uomini, i quali però si sono già dati alla fuga. Riescono a catturare soltanto il partigiano CESARE GUGLIELMETTI che dalla sua abitazione de La Ranca procedeva ignaro verso Vernasca, indossando abiti «*dai quali facilmente si intuiva la sua appartenenza al movimento partigiano*» (dal Diario del parroco Don Alessio Scotti). Viene catturato, colpito con calci e

pugni e condotto al Municipio, dove viene trattenuto. Il giorno successivo, il 5 luglio 1944, viene impiccato al palo di un lampione sulla strada principale del paese. Per ordine tedesco il suo cadavere viene lasciato esposto per tre giorni. Nella notte del 5 luglio viene ucciso anche IGINO BELFORTI, civile, sorpreso nei pressi della sua abitazione e ucciso sul posto.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione e uccisione con arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Soldati tedeschi non meglio identificati, verosimilmente appartenenti alle formazioni Flak-Abteilung 2 e/o 163 e/o 575 e/o 603 impiegate in quei giorni nelle operazioni di rastrellamento sul territorio di Vernasca.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Alla periferia di Vernasca (in direzione Bore) sorge un cippo commemorativo dedicato a Cesare Guglielmetti sul quale si legge la scritta: «Ricorda passante un martire della criminalità nazifascista - il

primo di una lunga serie CESARE GUGLIELMETTI seviziato prima e dopo mortenei giorni 4-5-6-7 luglio 1944
- Sprone di indomita Resistenza e fiaccola di vera libertà 1924-1944».

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Cesare Guglielmetti è stato decorato con Medaglia di Bronzo al Valore Militare (cfr. B.U. 1967, disp.28, pag. 3852).

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Sprega Franco, *Vernasca partigiana*, in Molinari G. Luigi (a cura di), *Vernasca in guerra*, pubblicazione realizzata dall'Amministrazione Comunale di Vernasca, 2007, pp. 108-134.

Scotti Alessio, *Dalla guerra alla pace. Diario di Vernasca 1943-1946*, Libreria Bricca, Piacenza, 1946.

- Scotti Alessio, *Vernasca ieri e oggi*, L. Politi, Bardi, 1979.

Fonti archivistiche:

AUSSME, n. 1/11, busta 2131 bis

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Un ulteriore approfondimento della ricerca in particolare potrebbe portare alla precisazione di ulteriori elementi.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Piacenza